

Derby delle crociere a Msc: «Ora siamo leader in Europa»

Secondo uno studio Usa Costa superata in capacità offerta. Onorato: «Ora in Cina»

IL COLLOQUIO

SIMONE GALLOTTI

GENOVA. «Siamo leader in Europa dopo una lunga cavalcata e con numeri forti anche nei confronti dei competitor: sommando l'offerta di Royal Caribbean, Princess, P&O, di tutti insomma, non si arriva ai nostri livelli».

Msc Crociere è convinta di aver segnato il gol della *remontada* nel derby delle compagnie in Europa: Gianni Onorato, amministratore delegato del gruppo guidato da Aponte, non nomina Costa Crociere, ma quando snocciola i numeri del rapporto annuale di *Cruise Industry News* riferito al 2015/2016 che certifica l'offerta di Msc in 1,1 milioni di passeggeri, è inevitabile pensare al sorpasso sulla compagnia genovese che però, se sommasse tutti i brand schierati, rimarrebbe in pole. «Siamo cresciuti molto anche in Nord Europa e registriamo una crescita a livello globale nei due bacini, compreso quindi il Mediterraneo: noi abbiamo puntato e investito molto anche sulla sponda orientale - spiega Onorato - Abbiamo ad esempio scoperto Sochi, esplorato nuove destinazioni. Gli altri hanno preferito guardare altrove anziché concentrarsi in casa». Il mercato delle crociere sta co-



NEL MEDITERRANEO
«Abbiamo confermato da aprile 2016 gli scali in Tunisia»

GIANNI ONORATO
Ceo di Msc Crociere

minciando a cercare nuove sponde, guardando a Est verso la Cina e Costa ad esempio, nel 2016 avrà quattro navi a rafforzare il mercato asiatico. Il primo posto è quindi merito di Msc o degli spazi lasciati liberi dai concorrenti? «Entrambi i fattori sono veri - attacca Onorato - E' un premio per un lavoro che parte dal 2003, ma è anche vero che prima devi essere padrone a casa tua per poi andare altrove». La strategia di Msc è in effetti in controten-

denza rispetto a quella delle altre compagnie: investimenti in Europa, considerato forse un mercato saturo, e negli Usa con la nuova classe Seaside, la compagnia ha deciso di dare battaglia ai colossi americani sui Caraibi: «Nei mercati tradizionali c'è spazio per noi, ne sono convinto: basta guardare i numeri - spiega Onorato - Con i numeri del mercato Usa possiamo tranquillamente ritagliarci spazi interessanti e per noi l'Europa è fondamentale. In Italia c'è spazio ancora di crescita, quest'anno abbiamo le navi piene e registriamo il 20% di crescita. C'è una domanda importante». Nei piani della compagnia c'è anche la battaglia in Cina: per ora Costa Crociere e Royal stanno combattendo per la supremazia del mercato, ma presto anche Msc entrerà in partita perché come spiega Onorato: «È inevitabile - ammette - stiamo guardando da vicino anche l'Asia e presto saremo anche lì. Dal 2017 avremo tre navi in più in 12 mesi...» ragiona Onorato fornendo anche un programma dello sbarco a Est. «Vogliamo crescere ancora di più, il piano di espansione più imponente per un brand singolo da crociera, è il nostro». Per ora avanti con il marchio Msc: «Abbiamo un brand giovane che esiste dal 2003 e non abbiamo piano e non c'è esigenza di un marchio nuovo dotato di una propria flotta». Investimenti futuri nei Termini

IL SECOLO XIX

SABATO
18 LUGLIO 2015



La nave "Msc Lirica" ormeggiata a Genova

PAMBIANCHI

Traghetti Gnv, presentata a Durazzo linea con l'Albania

... DURAZZO. **Grandi Navi Veloci (Gnv) ha presentato ieri al Terminal Passeggeri di Durazzo la nuova linea con l'Albania, alla presenza di numerose istituzioni e cariche politiche italiane e albanesi. Il primo ministro albanese Edi Rama e Massimo Gaiani, ambasciatore italiano a Tirana, hanno ricevuto da Roberto Martinoli, presidente e amministratore delegato di Gnv, i primi due biglietti della linea Bari-Durazzo operativa dal prossimo 31 luglio.**

nal sono sempre all'ordine del giorno, ammette Onorato: «Noi consideriamo sempre tutto e siamo aperti a nuove opportunità, pur considerando che non si tratta del nostro core business: abbiamo una partecipazione a Brindisi, siamo in trattativa con Ancona e nel futuro valutiamo opportunità». Anche la Tunisia nei piani di Msc è ancora un'opportunità: «Due giorni prima dell'attentato avevamo ricevuto una delegazione tunisina: avevamo piani di sviluppo già a partire da dicembre - ricorda Onorato - Ora quel progetto è stato sospeso, ma nei nostri cataloghi c'è ancora lo scalo in Tunisia a partire da aprile 2016 perché confidiamo che la situazione torni normale». Il giro del mondo di Msc comincia e termina a Genova: «La Liguria è casa nostra» conclude Onorato.

www.themeditelegraph.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA